

I grillini all'attacco: «Il Pd ci ha copiato»

«I gruppi di lavoro li abbiamo inventati noi». Stradiotto replica: «Macché, sono loro che ci imitano»

«Il Pd ci copia». Arriva un po' di pepe nella "pre" campagna elettorale per le amministrative che si terranno il prossimo anno. Il Movimento Cinquestelle punta dritto al partito di maggioranza relativa e al suo elettorato. Accusandolo di "plagio".

«Abbiamo appreso dalla Nuova Venezia che il Partito Democratico ha deciso di stendere il programma per le prossime elezioni con l'aiuto di dieci *think tank*, gruppi d'opinione che formulano proposte sui singoli temi», si legge in una nota inviata dal Gruppo comunicazione. «È scongiurato innanzitutto il pericolo», attaccano i Grillini, «che il centrosinistra si appresti a fare un banale copia-incolla del programma di Orsini. La notizia è interessante perché, quanto meno nel metodo, il Pd inizia a copiarci. È un segnale positivo quello dei gruppi a tema, soprattutto per un partito percepito come antiquato. Noi lo facciamo da anni e siamo organizzati in gruppi di lavoro tematici attraverso Facebook e mail che si stanno occupando di Urbanistica, Lavori pubblici, Bilancio, Ambiente, commercio, turismo e sport».

«Noi copiare i grillini? Ma per piacere, semmai sono loro che ci copiano», se la ride Marco Stradiotto, segretario provinciale del partito, pronto alla replica. E conferma: «Adesso si lavora al programma e da

li verrà fuori la coalizione. Poi faremo le primarie. Non so ancora la data, ma le primarie le faremo».

Si tratta di decidere se saranno primarie riservate agli iscritti o aperte a tutti. E qui arriva la prima proposta di documento che sarà messa in approvazione nella prossima riunione del direttivo comunale, prevista il 20 ottobre. Porta la firma di una ventina di esponenti del partito, in larga parte renziani, tra cui Jacopo Molina, Luisella Aprà, Andrea Badon, Paolo Bonafè, Vincenzo Conte, Mariagrazia Buzzo, Danny Carella, Edda Costacurta, Monica da Cortà Fumei, Mariateresa Dini, Omar Gobato, Valeria Finocchi, Raimondo Ruzzier, Giacomo Milino, Matteo Montagner, Cristiano Samueli, Massimiliano Smerghetto, Cecilia Tonon, Laura Zucchetto. Chiedono di varare al più presto un regolamento per le primarie, come previsto dallo Statuto del partito. Primarie che dovranno essere aperte a tutti i cittadini.

Si tratta del primo passo per consolidare candidature fino ad oggi sussurrate e proposte, ma non ancora ufficializzate. In corsa ci dovrebbero essere per il Pd lo stesso Jacopo Molina, il senatore Felice Casson, il sottosegretario Pierpaolo Barretta, Andrea Ferrazzi e l'imprenditore Giovanni Pelizzato, il giornalista Nicola Pellicani, segretario della Fondazione intitolata al padre Gianni.

Alberto Vitucci



Jacopo Molina chiede di varare al più presto il regolamento per le primarie

